

## **Nota alla Sentenza n. 939 del 17/1/2011 della Cassazione civile, Sezione II**

Di grande rilevanza è la Sentenza n. 939 del 17/1/2011 della Cassazione civile, Sezione II, relativa alla risarcibilità delle immissioni rumorose: in questa i giudici togati accolgono il ricorso dell'Avvocato che lamentava il danno prodotto dal ventilatore di grandi dimensioni posto dal negozio attiguo al confine con l'immobile di sua proprietà utilizzato da quest'ultimo come studio professionale e abitazione. Viene riconosciuto come il limite civilistico alla tollerabilità delle immissioni sonore, costituito dalle soglie indicate da leggi e dai regolamenti, non abbia infatti un valore assoluto ed oggettivo, dovendosi formulare il giudizio di tollerabilità ex articolo 844 del Codice Civile, e, nel caso di specie, viene riconosciuto che il negozio e lo studio professionale sono entrambi luoghi ove si svolge un'attività produttiva ma dalla comparazione delle due attività si evidenzia come il secondo svolga un'opera di ricerca e di studio che impone particolare condizione di tranquillità; inoltre, nei motivi della decisione infatti si specifica che *"nel conflitto tra le esigenze della produzione, pur contemplate dall'art. 844 c.c., ed il diritto alla salute, un'interpretazione costituzionalmente orientata della norma civilistica deve attribuire necessaria prevalenza al secondo, dovendo il limite della relativa tutela ritenersi intrinseco all'attività produttiva (v. in particolare, Cass. nn. 5564/10, 8420/06)"*.

La sentenza chiarisce poi a seguire come, ancorché le emissioni non superino i limiti tabellari fissati da leggi o regolamenti, le stesse non siano da ritenersi *tout court*, "tollerabili" poiché l'art. 844 del Codice Civile prevede infatti che il proprietario di un fondo non possa impedire le immissioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la "normale tollerabilità" e tali parole presuppongono un'indagine che valuti, con riguardo anche alla condizione dei luoghi, se le immissioni, benché non superanti i limiti di legge, possano comunque risultare intollerabili. La sentenza impone importanti valutazioni sia sotto il profilo civilistico, legate alla tutela degli interessi correlati con il diritto di proprietà, che penalistico ossia relativo al disturbo della quiete delle persone ed al superamento delle emissioni nell'esercizio di un mestiere o attività rumorose. Soffermandosi su un'analisi civilistica di tale dettato, una siffatta lettura del principio contenuto nell'articolo 844, C.c., si sposa anche con il dettato della sentenza della Cassazione del 12 febbraio 2010, n. 3438 che ribadisce come *"non avendo il limite di tollerabilità delle immissioni rumorose carattere assoluto, ma essendo esso relativo alla situazione ambientale, variabile da luogo a luogo, secondo le caratteristiche della zona e le abitudini degli abitanti, spetta al giudice del merito sia accertare in concreto il superamento della normale tollerabilità e l'individuazione degli accorgimenti idonei a ricondurre le immissioni nell'ambito della normale tollerabilità"*. Il principio è lo stesso, peraltro affermato in giurisprudenza (Cass.

civ. nn. 1151/03; 1418/06; 5564/10) ossia che il rispetto della legislazione speciale in materia di inquinamento acustico non pregiudica la questione della tollerabilità delle immissioni nei rapporti tra privati. La normativa settoriale dedicata, infatti, opera nel capo degli interessi pubblici ed è destinata a regolare i rapporti tra privato e pubblica amministrazione, non già ai rapporti tra privati, alla cui disciplina è invece destinato l'art. 844 c.c. Pertanto, anche se le immissioni non superano i limiti fissati dalle norme di interesse generale, ciò non esclude che esse possano andare oltre la "normale tollerabilità" e risultare dunque illecite dal punto di vista civilistico. In tal caso, il soggetto interessato potrà agire per ottenere ogni cessazione dell'abuso o misure idonee per ridurre le immissioni e, sussistendone i presupposti, ottenere il risarcimento dei danni subiti.

*Dott.ssa Valeria Totti*

*Docente di Legislazione Ambientale presso l'Università di*

*Urbino*

*Facoltà di Scienze e Tecnologia*

## BIBLIOGRAFIA

Francesco Petrucci "Aspetti civili e penali delle immissioni rumorose" pubblicato in Reteambiente 20.01.2011

Giuseppe Donato Nuzzo nota pubblicata in Altalex il 15.02.2011

Avv. Renato D'Isa "Le Immissioni ex art. 844 c.c. alla luce della recente sentenza della Corte di Cassazione - Sezione II civile - del 17 gennaio 2011 n. 939" pubblicato in [www.guidelegali.it](http://www.guidelegali.it) il 19/01/2011

ALCUNI CONTRIBUTI DOTTRINALI IN TEMA DI IMMISSIONI MOLESTE

Ballati Franco, "Sulle immissioni acustiche intollerabili" in Resp. civ. e prev. 2010, 9, 1799

Costanza Maria, "Evoluzioni e involuzioni giurisprudenziali in tema di immissioni" in Giust. civ. 2007, 2, 465

Mazzola Marcello Adriano "Il danno esistenziale da immissioni intollerabili", in Riv. giur. ambiente 2003, 5, 839

De Pauli Luca, "L'ambito di applicazione del D.P.R. 203/1988 e dell'art. 674 c.p. in relazione ad emissioni potenzialmente moleste", in Riv. giur. ambiente 2003, 6, 1031